

COMUNE DI LANDRIANO
Provincia di Pavia

DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 55 Del 30-11-16

Oggetto: COSTITUZIONE GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ATTUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (APPENDICE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI ADERENTI)-

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **18:15** si é riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

VACCHINI MARIA IVANA	P	PIACENTINI DOTT. MASSIMO GIANGUIDO MARIA	P
AGUZZI ARCH. ROBERTO	P	TOSONI SAURO	P
NEGRI LUIGI ENRICO MARIA	P	SERVIDA RAG. LUIGI	P
NICOLI ANTONELLA	P	DEDE' ENZO	P
PONTEDURO AVV. SILVIA	P	LODANTE LORENZO	A
ANNICCHIARICO CLAUDIA	P	CIVARDI DARIO	P
CROTTI DOTT. NICOLA	P		

ne risultano presenti n. **12** e assenti n. **1**.

Assume la presidenza il Signor VACCHINI MARIA IVANA in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor ROSSI DOTT. ROCCO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta in oggetto.

Immediatamente eseguibile S Soggetta a controllo N

COMUNE DI LANDRIANO
Provincia di Pavia

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 55 Del 30-11-16

**Oggetto: COSTITUZIONE GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ATTUATIVA PER
LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE E REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL
FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
(APPENDICE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI ADERENTI)-**

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL SERV.INTERESSATO ESPRIME IL PARERE
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
FROSIO GEOM. LUIGI

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DI RAGIONERIA ESPRIME IL PARERE
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio
ROSSI DOTT. ROCCO

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO ATTESTA LA COPERTURA
FINANZIARIA DELLA SPESA COME DA OBBLIGO DI LEGGE

Il Responsabile del serv. finanziario
ROSSI DOTT. ROCCO

n. 55 del 30.11.2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Gli interventi e le dichiarazioni di voto inerenti il presente punto all'o.d.g. sono quelli che risultano dalla registrazione su supporto informatico conservato agli atti dell'ufficio segreteria. La trascrizione di detti interventi farà parte integrante del verbale di seduta.

Richiamata la legge 225/92 con cui è stato istituito il servizio Nazionale di Protezione Civile coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento di Protezione Civile e composto dalle Amministrazioni dello Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e dalle Organizzazioni di Volontariato e la successiva L. 100/2012.

Richiamata altresì la L.R. 16/2004 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» e successive modificazioni ed integrazioni

Il Sindaco apre la discussione e invita il vice sindaco Roberto Aguzzi ad illustrare

- la bozza di convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio intercomunale di "Volontariato di Protezione Civile";
- il regolamento, composto da dieci articoli, per la costituzione e funzionamento del gruppo intercomunale di Protezione Civile;

Visti

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare gli artt.107 e 108;
- il d.p.r. 8 febbraio 2001, n.194 «Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile»
- il regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9 «Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9 - ter della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16), Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile».

Considerato che il modello di organizzazione individuato dal legislatore è quello che meglio si adatta al contesto territoriale italiano che presenta una gamma di possibili rischi di calamità e catastrofi sconosciuta negli altri paesi europei.

Ritenuto che, per le caratteristiche peculiari del territorio della Provincia Pavese, sia molto importante l'opera di prevenzione e, conseguentemente, sia necessaria la costituzione del gruppo intercomunale di Protezione Civile.

Vista la bozza di convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio intercomunale di "Volontariato di Protezione Civile".

Visto il regolamento per la costituzione ed il funzionamento del gruppo intercomunale di Protezione Civile, costituente appendice della convenzione di cui sopra.

Prende la parola Servida;

Intervengono il Sindaco, il Vice Sindaco, il responsabile della Protezione Civile di

Pavia, il Consigliere Civardi;

Entra il Consigliere Lodante, i presenti risultano pertanto 13;

Il Consigliere Dedè dichiara di votare a favore, ma solleva dubbi sulla possibilità di affidare questa ulteriore funzione all'Ufficio Tecnico Comunale, che già è abbastanza carico di lavoro;

Forse era il caso di valutare la possibilità di affidare la funzione di capo-convenzione ad un altro Comune aderente;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica, contabile e l'attestazione di copertura finanziaria della spesa, espressi dai responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49, 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.;

Con voti favorevoli n. 13, astenuti n. //, contrari n. //, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare la bozza di convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio intercomunale di "Volontariato di Protezione Civile".

2. Di costituire il gruppo intercomunale di Protezione Civile con sede presso il municipio del comune di Landriano quale capo-convenzione.

3. Di approvare il regolamento, composto da dieci articoli, per la costituzione e funzionamento del gruppo intercomunale di Protezione Civile, costituente appendice della convenzione di cui sopra.

4. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia/Area Vasta Pavia per la conseguente iscrizione alla sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile.

5. Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione: voti favorevoli n. 13, astenuti n. //, contrari n. //, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.);

TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE EFFETTUATA CON L'AUSILIO DI SUPPORTO INFORMATICO A NORMA DI REGOLAMENTO

Punto numero 3

- sindaco Vacchini: Il punto numero 3:

- *costituzione gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile. Approvazione schema di convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio intercomunale di volontariato di protezione civile e regolarmente per la costituzione ed il funzionamento del gruppo intercomunale di protezione civile. Appendice alla convenzione stipulata tra i Comuni aderenti.*

Assessore Aguzzi.(15:27)

- assessore Aguzzi: beh, innanzitutto devo ringraziare il comandante provinciale della protezione civile, il geometra Milani che è qua con noi, che ci ha seguito praticamente in quell'iter tortuoso e lungo che si conclude da noi questa sera, così pure a Vidigulfo. Gli altri due Comuni che sono interessati lo faranno nei prossimi giorni, per cui ringraziamo doverosamente per la collaborazione, per la fattiva collaborazione, diciamo. L'ultimo atto che praticamente ha determinato l'iscrizione all'ordine del giorno di questa sera, è stata una riunione che si è tenuta presso la sede municipale il 14 Novembre 2016, dove erano presenti il sindaco di Vidigulfo: Sfondrini, di Ceranova: Grieco e di Torrevecchia Pia: Nassi, era presente anche, come dicevo prima, il coordinatore provinciale della protezione civile. In quella seduta lì è stata presa visione del regolamento per la costituzione del gruppo intercomunale, dello schema di convenzione e della delibera di consiglio comunale. All'unanimità si è deciso di procedere, con celerità, per cui adesso passo a illustrarvi i documenti.

Il primo documento è lo schema di convenzione che, obbligatoriamente deve essere approvato, perché quando si mette assieme un servizio con altri Comuni, bisogna fare una convenzione, ove bisogna stabilire i diritti e i doveri di ciascuno. Per cui c'è l'oggetto della convenzione e l'oggetto è la costituzione del servizio intercomunale di protezione civile su base volontaria.

Le finalità sono quelle della gestione associata e finalizzata a garantire economicità, efficienza e miglioramento del servizio.

L'articolo 3..... hanno stabilito di comune accordo che il Comune capofila, capo convenzione è il Comune di Landriano e in quell'occasione il sindaco ha proposto anche la sede che verrà localizzata nella vecchia scuola elementare al primo piano.

Poi l'articolo 4 e l'articolo 5 parlano dell'organizzazione dell'ufficio comunale, ove il responsabile della struttura sarà l'ufficio tecnico del Comune capo convenzione.

Per quanto riguarda l'articolo 6, *programmazione e controllo*, l'articolo 6 disciplina cosa e come la struttura funzionerà e funzionerà tramite la conferenza dei sindaci che stabiliranno le attività e le modalità e gli indirizzi che verranno dettati al nucleo che andrà a comporsi.

L'articolo 7 fissa la durata della convenzione che è stabilita in anni 10 a partire dal 15/12/2016 sino al 15/12/2026

L'articolo due, al punto due che può essere rinnovata per un periodo pari alla durata o prorogata. Abbiamo dato una scadenza così lunga perché il servizio alla protezione civile non può avere dei tempi, diciamo così, brevi e si presuppone che la struttura vada anche in là nei ... in questi anni che sono stati fissati.

L'articolo 8 parla del recesso o scioglimento del vincolo convenzionale. Nella sostanza si dà l'opportunità anche a ... mi auguro di no, che un Comune possa recedere, ma lo

può fare solamente dal terzo anno in avanti, con un preavviso di tre mesi. Il recesso è comunicato alla conferenza dei sindaci entro il 31 Luglio dell'anno in cui nella malaugurata ipotesi il Comune, un Comune decidesse di togliersi dalla convenzione.

L'articolo 5 parla della scadenza del termine della durata che deve essere, cioè scadenza e durata o recesso devono essere deliberati dai consigli comunali. L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi, tra cui la destinazione dei beni, delle attrezzature, delle strutture messe in comune.

L'articolo 9 parla delle modifiche della convenzione, nel senso che eventuali modifiche devono essere approvate dai consigli comunali di tutti gli enti convenzionati e queste modifiche qua dovranno essere proposte dalla conferenza dei sindaci. Naturalmente, la modifica comporta, cioè il recesso del Comune comporta la modifica della convenzione che andiamo ad approvare questa sera. Per quanto riguarda gli altri Comuni che rimangono nella convenzione, rimangono mantenendo i termini originari di durata e funzionamento.

L'articolo 10 parla dei rapporti finanziari e delle garanzie. I Comuni aderenti alla convenzione versano una quota annua necessaria per l'effettuazione delle funzioni del servizio di gestione associata. La quota viene definita dalla conferenza dei sindaci e approvata dalla giunta di ciascuno dei Comuni della gestione associata. La quota è determinata in relazione al numero degli abitanti dei Comuni alla data del 31 Dicembre, data immediatamente precedente a quella di definizione della sua entità. Entro il 15 Febbraio di ogni anno, per il primo anno entro i 30 giorni dall'entrata in vigore della convenzione, il responsabile dell'ufficio comunale comunica alla conferenza dei sindaci i bisogni delle risorse economiche così che la conferenza possa stabilire la quota di partecipazione di ciascun Comune convenzionato. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto. Si obbliga altresì a versare la quota alla propria spettanza al Comune capo sede entro il 30 Giugno di ciascun anno. Il responsabile dell'ufficio comunale redige entro il 31 Gennaio di ogni esercizio, un apposito prospetto preventivo e il rendiconto delle spese della relativa gestione associata dell'esercizio precedente.

L'articolo 11 parla ... disciplina le controversie: ogni controversia tra i Comuni derivante dalla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione verrà rimessa ad un collegio arbitrale composto da 3 arbitri: uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazione, uno dalla conferenza dei sindaci e il terzo in accordo tra il comune o tra i Comuni contestanti e la conferenza dei sindaci ovvero (- 29 23:56) ovvero in difetto, il Presidente del Tribunale di Pavia. Gli arbitri così nominati, risolveranno la controversia senza formalità nel rispetto del principio del contraddittorio

e con pronuncia inappellabile.

L'articolo 12 parla delle disposizioni in materia di privacy, dove i dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso l'ufficio comunale con le finalità della presente convenzione. Viene a tal fine individuato quale responsabile del trattamento dei dati il responsabile della struttura tecnica del Comune capo convenzione. I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione della segretezza dei dati. Le disposizioni finali, la presente convenzione è esente da imposta da bollo e costituisce appendice alla presente convenzione il regolamento di costituzione e del funzionamento del gruppo intercomunale di protezione civile.

Il regolamento, che costituisce l'appendice della convenzione è composto da 10 articoli.

L'articolo 1: è costituito il gruppo intercomunale della Protezione Civile tra i Comuni di Landriano, Vidigulfo, Torrevecchia Pia, Cerranova a cui possono aderire i cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residente nei Comuni medesimi e nei Comuni limitrofi. Il gruppo ha sede presso il Municipio del comune di Landriano;

- articolo 2: i volontari prestano la loro opera senza fine di lucro, né vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze;

- articolo 3: l'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e dalla accettazione della stessa da parte del sindaco del Comune di Landriano, quale Comune capo convenzione, oltre al superamento di apposito corso di formazione di cui l'articolo 5. Poi per quanto riguarda il corso di formazione, chiedo al geometra, ... apriamo una parentesi ecco, perché noi questa sera approviamo sia la convenzione che il regolamento poi faremo quando tutti i comuni.... anzi quando i Comuni avranno deliberato faremo un avviso pubblico in cui diremo che sono aperte le iscrizioni con un modulo che abbiamo già elaborato, che l'iscrizione comporta la partecipazione a un corso formativo che verrà fatto presso l'Amministrazione Provinciale di Pavia.

Ecco, io... Se sei d'accordo darei la parola al geometra per no, non ho ancora, per parlare di questa parte qua: della formazione. Perché è una cosa importante, perché senza la formazione il gruppo non può funzionare e nemmeno può essere riconosciuto perché dopo c'è tutta una procedura anche per il riconoscimento, ecco. Prego ... venga.

- sindaco Vacchini: Aspetta... Sauro prego geometra. Sauro, accendigli... Sauro, accendigli il...

- Geometra Milani: Intanto saluto il consiglio comunale e il segretario e i presenti.

Cerco di essere brevissimo. Intanto la creazione di un gruppo comunale intercomunale è un obbligo di legge. Perché c'è una legge che lo stabilisce, parliamo della legge 225, la legge regionale 16. I gruppi intercomunali o comunali o anche le associazioni, quelle che noi chiamiamo organizzazioni di protezione civile, per essere operative devono frequentare ... i volontari per essere operativi devono frequentare un corso di base della durata di 16 ore, che viene organizzato dalla Provincia di Pavia, con insegnanti certificati dalla scuola superiore di protezione civile di Opolis Lombardia. Questo corso consente ai volontari di poter operare all'interno del territorio nazionale, non solo lombardo o provinciale. Quindi questa è la condizione sine qua non perché tutti i volontari possano operare nel proprio territorio di competenza come nei territori vicini, se era questo che volevate, su cui dovevo intervenire, grazie. Mi rimetto là ...(28:38)

- consigliere Dedè: senza mic.. vuol dire che con questo corso

- sindaco Vacchini: no, Dedé parla ...

- consigliere Dedè: Dedè. Vuol dire che con questo corso che andrebbero a fare i volontari, la protezione civile che andiamo ad instaurare, ad un certo momento può essere anche di aiuto, non so io, per Bologna così, all'esterno, visto che Lei ha detto che può operare anche fuori dal Comune o è solo nell'ambito della convenzione? Questo corso che si va a fare, grazie.

- Geometra: di niente. Volentieri rispondo. No, nel momento in cui il gruppo viene creato viene iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni di volontariato. Spetta a noi iscriverlo con una determina dirigenziale. Nel momento in cui è iscritto nell'elenco regionale il gruppo può operare all'interno del proprio territorio, ma può operare anche in emergenze che vanno al di fuori del proprio territorio. La prima cosa che bisogna sottolineare è che un gruppo di protezione civile a livello comunale o intercomunale lavora inizialmente in un'emergenza, se si verifica quell'emergenza all'interno del proprio territorio perché la legge 225 con la modifica della legge 100 del 2012 stabilisce che il sindaco è autorità di protezione civile all'interno del proprio Comune ed è la sola autorità che si rapporta in modo diretto col Prefetto. Quindi fermo restando ciò, in primis ci si occupa del proprio territorio, se ci sono emergenze al di fuori, là dove il territorio comunale non viene coinvolto, la Prefettura può richiedere il supporto di tutte le organizzazioni di volontariato e la Provincia, come ente coordinatore di tutto il volontariato provinciale, manda le organizzazioni che ci sono sul territorio provinciale ad intervenire in quell'ambito. Cito ad esempio il recente problema del Ticino e del Po, quindi si può arrivare da questo ed operare all'interno del territorio della provincia, all'interno del territorio della regione e se necessario in caso di calamità, vedi terremoto del centro Italia, vedi il terremoto dell'Aquila a cui io stesso ho partecipato, andare anche a fare questo tipo di missioni, previa attivazione da parte del dipartimento di

protezione civile.

- consigliere Dedé: grazie

- geometra: Di nulla, con piacere (29 -31:20)

- assessore Aguzzi: ... poi, sempre per l'articolo 3, cita: "il sindaco del Comune capo convenzione, sentito anche il parere dei Sindaci degli altri Comuni sottoscrittori della convenzione, individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa. I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità, l'appartenenza, la qualifica ed ogni informazione ritenuta utile e opportuna".

- L'articolo 4: il sindaco di ciascun Comune aderente all'accordo sottoscritto con la convenzione, in ottemperanza all'articolo 15 della legge 225/92 e della legge 100 del 2012 è autorità di protezione civile sul proprio territorio di competenza ed assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione, controllo e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla persona, sentito il sindaco del Comune capo convenzione. Il sindaco del Comune capo convenzione è il responsabile unico del gruppo della protezione civile e nomina tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore con compiti di indirizzo e raccordo tra il Comune e il gruppo stesso per le attività di protezione civile.

- Articolo 5: i volontari vengono resi operativi tramite la frequentazione di un corso di base organizzato dall'ente coordinatore di volontariato, cioè la Provincia di Pavia, della durata di 16 ore, di cui i docenti sono volontari formatori certificati alla scuola superiore di protezione civile della regione Lombardia. All'interno del gruppo possono essere formati unità operative specializzate in relazione ai principi di rischio di cui il territorio è soggetto.

- Articolo 7: il gruppo in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti della direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

- Articolo 8: gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate all'articolo 2 con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate con le disposizioni emanate dal capo dipartimento della protezione civile o dalla regione Lombardia, né possono utilizzare strutture, mezzi o simboli del gruppo per scopi diversi da quello sociale. Gli appartenenti al gruppo non possono sostituirsi in alcuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento di interventi alle attività di protezione civile, né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento.

- Articolo 9: il gruppo intercomunale può avvalersi dei contributi concessi dalla protezione civile nazionale, da regione Lombardia, dai privati a titolo di donazione al

gruppo volontari. Ai volontari sarà garantito nei limiti delle competenze di bilancio, il mantenimento del posto di lavoro, pubblico o privato, il mantenimento del trattamento economico previdenziale. Al volontario viene garantito per il periodo di impiego il mantenimento del trattamento economico previdenziale da parte della struttura di lavoro, qualora ne faccia richiesta viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore. Qualora si tratti di lavoratore autonomo potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito nel periodo di impegno.

Al volontario verrà garantita la copertura assicurativa. I componenti del gruppo sono coperti da assicurazione secondo le modalità previste all'articolo 4 della legge 266 del 91.

Per quanto riguarda gli studenti universitari o delle scuole medie superiori già maggiorenni impiegati in attività di protezione civile verrà rilasciata apposita giustificazione da presentare al capo istituto.

Infine, per quanto riguarda le spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa, fattura, denuncia alle autorità di pubblica sicurezza e certificazione pubblica previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile. Si provvederà a rimborsare la spesa documentata entro i limiti dell'apposito stanziamento di bilancio e per le attività preventivamente autorizzate.

Infine, l'articolo 10: il sindaco del Comune capo convenzione è garante del rispetto dell'osservanza del presente regolamento. L'accettazione rispetto al presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo. Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento, possono comportare la sospensione temporanea del volontario, che viene attuata dal sindaco medesimo in via precauzionale, infine a suo insindacabile giudizio dispone l'eventuale espulsione del gruppo.(29- 36:06)

- sindaco Vacchini: ci sono domande? Servida, vai

- consigliere Servida: Allora, Servida. Ecco, io volevo alcuni chiarimenti. Cominciamo dalla convenzione, poi andiamo sul regolamento. Ecco, per quanto riguarda l'articolo 4, cioè facciamo una premessa: noi siamo favorevoli quindi voteremo a favore di questo provvedimento, però vogliamo avere alcuni chiarimenti. L'articolo 4, ad un certo punto si dice che:" il responsabile per il funzionamento dell'ufficio Comune si avvale del personale assegnato all'ufficio nonché delle risorse strumentali assegnate dai Comuni convenzionati, secondo le modalità indicate negli articoli successivi. Sono a disposizione del responsabile gli atti, i documenti detenuti nelle strutture degli enti convenzionati. " . Ecco, queste modalità indicate, cioè, di che tipo sono? Cioè, ogni

Comune dovrà partecipare con delle risorse...

- sindaco Vacchini: Allora, abbiamo stimato che i 4 Comuni, cioè Landriano, Vidigulfo, Torrevecchia e Ceranova, siamo attorno a 17.000 abitanti, per cui nella prima conferenza dei sindaci andremo a determinare il costo per ciascun abitante. Ognuno pagherà per la quota di abitanti, Landriano ne ha 6.400, metterò, andremo a decidere la quota da mettere. Non abbiamo ancora deciso... Siamo 17... perché Landriano 6.400, Vidigulfo è ... 6.300? Poi c'è Torrevecchia che è 3mila e qualcosa... 17... Siamo 17mila abitanti in 4 Comuni, no ... 3mila e qualcosa.. no, 6mila ... è Vidigulfo. Siamo Landriano, Vidigulfo, Torrevecchia e Ceranova che è quello più piccolo, diciamo ecco, e poi andremo a stabilire nella conferenza la quota, c'è chi propone 50 centesimi, chi 1 euro, dipende dalle finanze e cosa vogliamo fare come pacchetto per partire, insomma, le piccole cose che ci occorrono per partire. Anche se il primo, diciamo, anno, è più sabbatico perché è più formazione, poi la sede sarà qua... Altre domande?

- consigliere Servida: sempre Servida. All'articolo 5 al comma 2 si dice: "l'ufficio comune svolge nel periodo di durata della presente convenzione le attività sotto elencate: istituzione del gruppo intercomunale di protezione civile, organizzazione e gestione tecnica ed amministrativa, contabilità finanziaria, dotazione di mezzi. Al responsabile compete in particolare l'adozione degli altri provvedimenti." Ecco, la domanda è, siccome è ... sarà Landriano, non è stato detto, ecco, il nostro ufficio, presumo sia l'ufficio tecnico, ecco, il nostro ufficio tecnico è in grado di accollarsi anche questo tipo di lavoro, viste le risorse esigue con cui stanno lavorando?(29- 39:29)

- assessore Aguzzi: sì

- sindaco Vacchini: ma io, se volete faccio anche una considerazione : sempre i 4 comunisiccome la cosa positiva è che 4 Comuni comunque operano, secondo il mio parere , il mio personale, ci dovrebbe essere e ci sarà, mi auguro, una collaborazione fra Comuni. E' ovvio che poi le risorse vanno suddivise, ecco, questo volevo aggiungere, oltre al sì che ha detto Aguzzi.

- consigliere Servida: mi auguro che siano, che i fatti...Servida... mi auguro che i fatti seguano e che non siano solo parole, come quella che cantava Mina, no, parole, parole, parole...

- consigliere Dedé: c'erano anche le caramelle...

- consigliere Servida: ecco, poi, beh, quindi, passando invece per quanto riguarda il regolamento, eh, il regolamento, è stato detto che verrà data una sede, ecco, la... La sede l'ha detta prima l'assessore Aguzzi mentre leggeva, ecco, dove sarà questa sede e che tipo

- assessore Aguzzi: sarà un comodato d'uso gratuito e la sede è al primo piano, l'ho

detto prima o no', della scuola, della vecchia scuola elementare. Lì abbiamo due aule e abbiamo anche sulla torretta, una, una piccola aula no, che era già stata predisposta per le comunicazioni, perché circa 20 anni fa un gruppo di amatori, radioamatori voleva fare una postazione gliela abbiamo attrezzata, si è avviata però non ha più avuto seguito.

- consigliere Servida: sempre Servida. Passando invece al regolamento, all'articolo 1, beh ... si fa riferimento ai Comuni che parteciperanno, quindi Landriano, Vidigulfo, Torrevecchia e Ceranova, cui possono aderire tutti i cittadini maggiorenni, ecco c'è un limite di età?

- assessore Aguzzi: no. Cioè, il maggiorenne vuol dire 18 anni, poi se uno ha ... è anziano e ha voglia di dare il contributo alla collettività lo può fare, e chiaramente che come succede... Sì... Va bene, vieni qua... No, ma è chiaro che come la croce bianca, se, se c'è una certa età non so, andrà a fare il centralino, andrà a fare certe cose, non andrà in mezzo al Lambro a...

- sindaco Vacchini. secondo me l'età, anche riferita come abbiamo fatto nei nuovi bandi dei socialmente utili, ... lavoratori o di volontariato, c'è un'età per cui, comunque rispecchia sempre quello, cioè poi magari uno ha 100 anni, è molto attivo, lo fa ancora. Prego geometra Milani. A Lei

- geometra Milani: io chiedo scusa perché poi dovrò andar via, perché alle 8 ho una ... devo passare a prendere dei dirigenti e andare a Parona. C'è, allora, il limite di età inferiore, non al di sotto dei 18 anni, limite di età delle persone, diciamo, vi faccio un esempio tipico, ad oggi per chi fa l'antincendio boschivo, il limite di età è 70 anni. Il dipartimento sta provvedendo ad aumentarlo di ulteriori 5 anni, perché se ad esempio io vado in pensione che ne ho 70, c'è chi va a 73, chi mi dice che non posso fare il volontario fino a quell'età? Questa è una cosa che stanno valutando a livello nazionale. Per il resto non c'è un limite di età prefissato, perché una persona rimane ed è sempre utile a livello di volontariato. Chi ha una certa età e non può più ad esempio operare su determinati scenari, nulla vieta che possa fare la segreteria all'interno del gruppo, operare alla radio o stare ad un centralino. Quindi questo problema non si pone sull'età.(29- 44:46)

- consigliere Servida: allora, andiamo poi all'articolo 3: l'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del sindaco del Comune di Landriano quale capo convenzione.... Ecco, non è un po' restrittiva, dire cioè, anche gli altri sindaci se sono parte integrante del progetto, cioè, insomma, non dovrebbe competere solamente al sindaco di Landriano dire sì la persona è idonea per entrare, la persona non è idonea. Cioè, ai sindaci degli altri paesi presentano domanda e praticamente si fanno garanti, ecco, questa era la domanda.

- assessore Aguzzi: ecco, questa, questa, fare la domanda di partecipare al gruppo è una cosa, fare le 16 ore è la cosa fondamentale. Quando, dopo questo qua penso che intervenga il geometra no? ... finite le 16 ore penso che ci sia un "sei idoneo", "non sei idoneo", giusto? E' così oppure no? Per cui la discriminante è lì, è ... abbiamo approntato uno schema di domanda tipo, non abbiamo inventato l'acqua calda perché siamo andati in internet, abbiamo visto in un comune del lecchese una bella ... una domanda che era piuttosto articolata, l'abbiamo modellata per il nostro schema e abbiamo sottolineato una cosa, che generalmente il volontariato viene fatto dalle persone di una certa età, no? Ci sono anche i giovani, però noi abbiamo sottolineato che i giovani e in questo caso qua abbiamo detto, studenti di scuole superiori o universitari, se si iscriveranno in questo gruppo intercomunale, potranno avere i crediti formativi, per cui è un incentivo, oltre al credito che è una forma per farli partecipare, è un metterli in una ... cioè far capire al giovane che fare attività per la società è una cosa fondamentale, diciamo così, perché, non so, hanno abolito il servizio militare però, non so, ci sono altri paesi che fanno fare ai giovani un anno di servizio di volontariato, che può essere la protezione civile, che può essere qualcosa d'altro che forma il giovane, lo responsabilizza e gli fa capire quali sono i doveri e i diritti del cittadino.(29 - 47:55)

- consigliere Dedé: Signor sindaco?.

- geometra Milani: ho interrotto io, chiedo scusa

- consigliere Dedé: ... Non voglio essere noioso, ma per stabilire le pari, le pari le pari persone che sono qua pregherei che chiunque dica il suo nome prima dell'intervento, non che soltanto quando ci si dimenticano altri vengono presi, il nome, gentilmente. Pertanto, il signor Aguzzi, quando fa l'intervento dice il signor Aguzzi, sono io, per tutta sera sarà qua a rompere la cocorita, è chiaro? Grazie.

- geometra Milani: va bene, allora, diciamo che io sono Milani. Allora, ci sono delle ragioni per cui una persona può presentare domanda e non viene accettata. Alcune discriminanti sono, per esempio, l'aver in corso procedimenti penali o aver subito condanne penali; questa è una, è una cosa che arriva dalle normative vigenti. Il regolamento regionale 9 è estremamente chiaro su questo. Il volontario non deve aver subito o avere in corso procedimenti penali. Quindi questa è la discriminante principale. Non ne esistono altre, è ovvio che ci sono questa e la maggiore età, che comportano l'iscrizione al gruppo. Vi dico ancora una cosa e poi davvero finisco. Intanto mi fa piacere che tutti vogliate approvare questo regolamento, perché è essenziale ai fini della creazione del gruppo, cioè il regolamento per poter creare il gruppo comunale deve essere approvato dal consiglio comunale, a maggioranza o all'unanimità, quindi mi fa piacere che ci possa essere l'unanimità, perché è un servizio

utile a questo territorio, noi non dimentichiamo che ... io non posso dimenticarmi che qua in questo territorio c'è un solo Comune in questa zona che ha la protezione civile ed è Bascapè. Il territorio ha le dimensioni che tutti conosciamo, per cui un, una ulteriore organizzazione di volontariato operante da queste parti a noi, a livello provinciale, è indispensabile, utile. Grazie, io finisco qua, saluto e ringrazio il sindaco, gli assessori e il consiglio comunale per l'invito

- sindaco Vacchini: Grazie a Lei (29- 50, 40)

(29- 51,27) - assessore Aguzzi: nella domanda c'è scritto che, nella domanda c'è scritto che non è, non è all'ordine del giorno per cui ... che ci deve essere certificato di sana robusta costituzione, ci deve essere una dichiarazione che non ha carichi pendenti eccetera eccetera, cioè praticamente, uno deve essere pulito per poter partecipare ad una cosa no? Perché uno se non ci vede purtroppo non, oddio, magari con il sistema braille può fare qualcosa, ma insomma, noi lo apprezzeremo ma insomma, la sostanza che...

- sindaco Vacchini: no, volevo dire la domanda non è legata, perché è sottoposta agli altri Comuni. Una volta concordata fra tutti verrà sottoposta, capisci? La bozza. Servida. Sì.

(29- 52,35) **silenzio** (29- 54:01)

- consigliere Servida: all'articolo 3, ad un certo punto vorrei chiedere se ... dove dice:" , il sindaco capo convenzione sentito anche il parere dei sindaci degli altri Comuni sottoscrittori della convenzione individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa. "Quindi se, visto che vi siete incontrati voi sindaci dei 4 paesi, se, e avete steso questo regolamento, se già avete un'idea di queste forme di incentivazione.

- sindaco Vacchini: ora, una volta che in tutti e 4 i Comuni viene portata in consiglio comunale la bozza, poi ci troviamo fra sindaci e sceglieremo insieme tutti e 4 la cosa più opportuna per far sì che per queste manifestazioni, per far sì che partecipi anche la popolazione. Non è detto che a Dicembre facciamo i mercatini di Natale, in quell'ambito possiamo dare visibilità anche a questa nuova cosa e con le adesioni dei cittadini. Lo decidiamo sempre tutti e 4 assieme, ognuno, cioè l'importante è fare tutte le cose assieme e uniti e prendere decisioni...

- consigliere Servida: beh, non è proprio la risposta che, che io, che mi aspettavo, perché le forme di incentivazione secondo me non vuol dire niente ... se vi trovate durante i mercatini, cioè devi andare dalla popolazione e dire: "se tu vieni a far parte della protezione, della protezione civile, guarda c'è questo, questo e quest'altro..."

- sindaco Vacchini: senza microfono : te l'ho detto. Allora non hai capito la mia ...

- consigliere Servida: allora non ho capito...

- sindaco Vacchini: ... ti stavo dicendo, una volta approvata da tutti i quattro Comuni, la convenzione, potrà essere fatta comunque entro il 15 Dicembre, anche perché poi tutti insieme potremo andare a concorrere ai fondi regionali per chiedere dei soldi. Dopo di che, una volta fatto tutto ciò, ci troviamo e insieme adoteremo le... Le cose più opportune per manifestare e far vedere alla gente cosa stiamo facendo. Io ho detto, non escludo che il 17 di Dicembre ci sono i mercatini, potremmo incominciare a Landriano a dire cosa stiamo facendo, le adesioni, questo è il concetto, come prima cosa. Poi Torrevecchia farà in un modo, Vidigulfo un altro e poi faremo un tour. Era questo, non è abbastanza? No, va beh, non sei soddisfatto...

- geometra Milani: Posso? Allora, per chiarire, Milani sempre. Non sono previste forme di incentivo economico, se questo è il quesito. Perché un volontario è un volontario, non esiste per un volontario un incentivo economico, esiste però nel momento in cui un volontario o il gruppo di volontariato interviene, esistono dei rimborsi che lo stesso vicesindaco Aguzzi, vi aveva parlato, esistono dei rimborsi derivanti dal DPR 194 del 2001, che è un decreto del presidente della repubblica che consente il mantenimento del posto di lavoro, il mantenimento del trattamento economico e i rimborsi nel caso si vada in missione. Parliamo di carburante, parliamo di automezzi che si possono rompere, parliamo dei pasti e queste cose qui; tutto viene subordinato a una ... intanto una presenza del volontario, che viene certificata dall'ente coordinatore del volontariato, cioè da noi, o al più dalla regione o dal dipartimento. Tutto questo, comporta poi la possibilità per il datore di lavoro o per l'amministrazione che richiede i rimborsi, di andare su un sistema informatizzato della regione Lombardia per richiedere tutti questi rimborsi, ma un incentivo vero e proprio economico il volontario non lo può percepire...(58:17)

- consigliere Servida: ecco, e l'ultimo punto sull'articolo 9, anche qua volevo dei chiarimenti no? ... a un certo punto si parla: "mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato se uno ...", ecco. E' illimitato, c'è un periodo...?

- geometra Milani: allora, le emergenze posso verificarsi da un periodo che va dai 60 giorni ed è tutto illimitato, è stabilito dalla legge 100, dall'ultima legge nazionale. Il periodo della durata di un'emergenza va fino a un massimo, se non vado errato ma vado a memoria, di 180 giorni come si sta verificando adesso col terremoto in centro Italia. Si parte da un periodo di 30 e si va a salire in funzione della tipologia dell'emergenza. L'impiego del volontario quindi può essere continuativo almeno per 60, 60/90 giorni, non oltre.

- consigliere Servida: quindi praticamente poi, sempre qua dove c'è il punto 2:" il mantenimento del trattamento economico...", si ricollega un po' a quanto ha detto in questo momento. Ok, grazie.

- sindaco Vacchini: altre domande? (29- 1.0015)

- consigliere Civardi (?): : premesso che anche il nostro gruppo è favorevole perché più volte l'avevamo chiesta anche noi questa cosa qui e ci vuole, visto anche la minaccia che abbiamo sul nostro territorio legata a una ditta con alto rischio di incidenti. Va bene tutto, solo una cosa... Non c'è, non è il volume un po' alto, scusatemi? ... Non so come si regola, dov'è che lo regolo? Qua? Questo? Ma non si abbassa... è a zero, pensa. E' a zero... Vuoi vedere? No, qui è a dieci, niente, vabbè, vado avanti. No, una cosa, sarebbe stato carino farla condividere un po' di più attraverso le commissioni, perché mi pare che in commissione sia arrivata una cosa della serie 'abbiam fatto questo, prego', magari qualche suggerimento poteva arrivare, utilizziamo, io lo dico tutte le volte, tutte le sedute di consiglio... Ragazzi, qui c'è qualcosa che non va però... Crotti...

Fischio microfonico

(29 - 1. 01,59) **silenzio** (01:05:17)

- assessore Aguzzi:per quanto riguarda il primo punto... Aguzzi Roberto. Per quanto riguarda il primo punto mi sembra di essere stato abbastanza chiaro. Tutte le spese, tutte, vengono ripartite, tutte. Poi se qualcuno commette un reato, beh, è possibile no, perché se uno va a telefonare alla fidanzata a Cuba o al fidanzato, è una cosa che non bisogna fare, no? Però ci sono i tabulati, nei tabulati si fa presto a vedere se uno telefona a Cuba, punto primo. Punto secondo, scusa se ritorno, la convenzione con la Bitolea riguarda determinate cose, riguarda l'ambiente. Non ha nulla a che vedere con questa cosa qua, lo ripeto per l'ennesima volta, se poi e sicuramente lo faremo, lo diciamo così, anzi glielo abbiamo già anticipato, perché il geometra non ha spiegato prima, nel senso che una, ammettiamo che ci siano 50 volontari accreditati, perché devono essere accreditati, perché la divisa non gliela diamo se uno si iscrive domani mattina? Questa qua è una cosa che è chiaro, no, a tutti, no? La divisa viene data quando il volontario ha superato l'esame, diciamo così, eh, una divisa costa 250 € Per cui 250 per 50 fa una determinata cifra, poi ci sono le attrezzature, poi ci sono altre cose, no? Però quello che abbiamo pensato, abbiamo discusso è questo, nel senso che: noi abbiamo due aule, due aule, anzi tre diciamo così, in queste aule qua ci sono gli uffici dove ci sono, l'ufficio dove si possono svolgere determinate funzioni, ce n'è un altro che farà da magazzino, chiamiamolo magazzino, dove verranno messi degli armadietti personali, chiusi, dove uno che vuol fare il volontario prende la divisa e poi la riconsegna lì, perché quello che succede è che uno porta a casa la cosa e non torna più, no! Il volontario prende, va lì, si spoglia, si mette la divisa e poi fa il servizio, se no sta a casa sua, no? Beh, comunque, tornando a noi, il locale che dovrà essere tinteggiato, che dovrà essere messo a posto verrà fatto dai volontari

perché è un inizio di volontariato, per cui l'idea nostra è quella di farla a costo zero. Eccetto il materiale naturalmente, nel senso che il materiale, insomma, si deve comprare, perché se andiamo ad addebitare il materiale anche ai volontari, siamo fuori, siamo fuori pista ecco, diciamo così. Per cui la suddivisione di acqua, luce eccetera eccetera secondo me è una cosa normale, che verrà ripartita, comunque è una cosa che dovrà essere vista nella conferenza dei sindaci dove verrà stabilita la quota pro capite e bisognerà fare, un, non so, il primo anno sarà un bilancio preventivo, diciamo così, parziale, perché l'idea nostra è questa: vorrei dire che prima della fine dell'anno dobbiamo avere i volontari, no diciamo così, il nucleo formativo e ci serve per poter poi mandarlo presso il responsabile provinciale. Dato che lui ha già i corsi in funzione, li immette subito nel percorso, diciamo così, che nell'arco di un 2-3 mesi possono essere formati, no, diciamo così, però, come diceva lui, ci sarà un anno sabbatico dove, non è che uno inizia a fare, inizierà poco per volta anche sotto la regia sua, perché è importante avere qualcuno che abbia esperienza nel campo che indirizzerà, formerà, eccetera eccetera,... Per cui è una organizzazione che dovrà crescere col tempo, come le altre organizzazioni di volontariato che sono sul nostro territorio che poco per volta crescono, ecco. Quello che infine voglio dire è questo, è che abbiamo raggiunto un altro obiettivo e ci è stata riconosciuta, anche, a noi a Landriano, la capacità di gestirla, la capacità di portarla avanti ed è un'altra struttura di territorio che metteremo a disposizione della collettività nostra e dei paesi vicini. L'unico, diciamo così, neo era se, il diniego da parte del Comune di Bascapè. Insomma, Bascapè ha una, un ... non è, è un piccolo nucleo, no, che opera, diciamo così, in una determinata maniera. Loro, per poter partecipare a questo gruppo intercomunale, loro avrebbero dovuto sciogliersi e voi capite bene che un'organizzazione che è un po' di tempo che opera, insomma dire mi scioglio, insomma sarebbe una forma diciamo così di maturità, no, ma io penso che fra non molto avremo anche Bascapè e poi se siamo bravi dovremmo anche coinvolgere altri. (29 - 01:11:43)

- sindaco Vacchini: *incomprensibile*

- assessore Aguzzi : no, la commissione ... noi abbiamo riunito la commissione, ci siamo trovati, ho spiegato quello che ho spiegato a voi, c'era presente anche la minoranza. Non hanno fatto particolari ..., anzi un membro non ha fatto nessuna domanda, e tutta la sera non ha detto niente, non so perché, forse aveva mal di denti non so, per qualche problema fisico sicuramente, no ... un altro ha fatto sì, ha chiesto dei chiarimenti ma nella sostanza nulla. Avevamo chiesto anche di poter avere nella stessa serata l'altra commissione del regolamento ma il presidente era non so dove, il vicepresidente non so dov'è che era e l'altro ha detto che non partecipava, per cui la

volontà ... la volontà non c'è stata (29- 01:12:50)

- consigliere Dedé: eh .. no! No!

- assessore Aguzzi: la volontà non c'è stata di partecipare, per cui il verbale è stato approvato all'unanimità, per cui quando uno approva il verbale all'unanimità, si presuppone che vada bene e che il regolamento e la convenzione come abbiamo visto possa andar bene a tutti. Cioè non è che noi qua abbiamo inventato cose strane. Abbiamo preso un regolamento che ce l'ha, diciamo così, sottoposto il coordinatore provinciale, perché deve essere approvato eh ..., perché se noi andiamo a proporre cose strane non ce lo approvano per cui dobbiamo trovare, dobbiamo tornare in consiglio comunale a modificare il regolamento, ma dato che abbiamo deciso di procedere celermente così abbiamo fatto.

- consigliere Dedè: Dedè. E' brutto, signor sindaco, è brutto, oserei dire quasi uno sciacallaggio, quello che ho sentito dall'assessore Aguzzi. Enzo Dedè ha avvisato il suo presidente dicendo che non poteva mancare perché aveva problemi di ospedale. Sentirmi dire qui così, dimostra sempre il livello che è questa persona. Riprendimi bene, riprendimi bene di quello che ho detto, perché dire quello che ha detto no! Poteva risparmiarsi benissimo le cose, chiaro? Le persone che hanno qualche problema fisico, così, vanno rispettate, lui non rispetta nessuno, passa sul cadavere di sua madre con una facilità estrema. E' da è vergognoso, il presidente Benedini doveva informare il perché di chi era assente, perché io ho informato il mio presidente, punto. Detto questo vorrei dire che voto a favore, però voglio che venga messo a verbale un mio dubbio e mi rivolgo al sindaco, anche. Cioè, sapendo la carenza, perché molte volte qua viene detto in questo consiglio comunale di personale che abbiamo, perché è una... No, no, no, io parlo del personale proprio efficiente. Avendo una carenza di personale che abbiamo, cioè, era proprio di prendere noi in primis, cioè, di essere capofila di questa convenzione che andava fatta? Di risparmiare un po' di lavoro all'ufficio tecnico che, perché molte volte succede, segnalazione non segnalazione così, delle carenze che già esistono all'ufficio tecnico, aggravarlo, secondo me, anche di questa cosa, mi sorge un dubbio e non vorrei. Vorrei che cioè, è solo, solo, una dichiarazione io sono favorevole però ho questo dubbio qui, che a un certo momento andremo a caricare ancora di più l'ufficio tecnico magari a scapito di altre cose per tenere registrazioni, verbalizzazioni, leggendo la convenzione e il regolamento che c'è stato. Grazie, signor sindaco (01:16:12)

- assessore Aguzzi: allora.. Aguzzi. Avere la coda di paglia, come ce l'ha, come ce l'ha...

caos *incomprensibili*

- sindaco Vacchini: Dedè... Dedè... per favore

(01:16: 20) Dedè: *incomprensibile*

- sindaco Vacchini: Dedè basta. *incomprensibile* (01:16:35)

- assessore Aguzzi: ripeto. Avere la coda di paglia può far commettere degli errori, perché io non mi ero, cioè, il, l'aver detto che un membro della commissione territorio che era presente non ha detto una parola era rivolta a lui la questione che aveva molto probabilmente dei problemi fisici, era per quello, io non...

(01:17:17) caos

- assessore Aguzzi: io sto parlando.. vabbeh ... , comunque dimostra ancora che il consigliere Dedè ha la coda di paglia e forse anche sporca.

- sindaco Vacchini: allora, adesso terminiamo qua, pongo in votazione il punto numero tre.

- consigliere Servida: Allora, vorrei, Servida. Voglio replicare all'assessore Aguzzi per quanto riguarda la commissione. Il nostro rappresentante ha partecipato e quindi non è assolutamente vero quello che lei ha affermato. Allora, il presidente non aveva nemmeno il regolamento e la convenzione. Non aveva il regolamento e non aveva la convenzione. Il nostro (01:18:11) Brembolo ha dovuto passare lui per la convenzione e il regolamento. Prima cosa, poi altra cosa non è vero, non è vero che è stato trattato .. non è stato letto il regolamento, non è stata letta la convenzione, si è trattato in due minuti, questo per precisazione, assessore Aguzzi. Visto che lei ha partecipato, prima di dire delle cose non vere, ci pensi su due volte.

- assessore Aguzzi: assessore Aguzzi. Allora, qua la coda di paglia ce l'hanno due e sporca tutti e due, no? perché il regolamento e la convenzione glie l'ho data io personalmente al membro della commissione Gandini sabato, cioè tre giorni prima, glie l'ho data io personalmente, no...

- consigliere Servida : durante la commissione non si è letto, non si è letto

- assessore Aguzzi: ma a un certo punto tu eri presente? No? E allora, l'avevo io la cosa, ma l'avevo io! Ma cosa vuoi saperne! Beh, comunque sindaco, io ho finito, basta.

- sindaco Vacchini: ragazzi allora, Servida! Allora... Servida basta, tu non eri presente, è stato... giusto chiunque ha detto il suo. (01:19:20) . Allora, terminato. Basta Dedè, adesso basta, tu non eri presente, basta, ba... allora basta, no, allora Dedè

- consigliere Dedè: *incomprensibile*

- sindaco Vacchini: non butto fuori nessuno, non butto, basta Dedè tu non eri neanche presente, alla com..., ba..., no, ho detto basta. Pongo all'ordine del giorno ..., pongo la votazione.

Chi è favorevole al numero 3?

(?): Ah, la votazione?

Vacchini: sì. Chi è contrario? Chi si astiene? Nelle stesse modalità l'immediata

eseguibilità, chi è d'accordo? Chi é contrario? Ok, bene. (29- 1.2020)

**SCHEMA DI CONVENZIONE ATTUATIVA
PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE DI “VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE”**

L'anno il giorno del mese di..... presso la sede municipale del comune di

TRA

il Comune di Landriano con sede legale in....., rappresentato dal Sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale....., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

E

il Comune di Vidigulfo, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale....., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

E

il Comune diTorrevecchia Pia, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune

suddetto, codice fiscale...., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

il Comune di Ceranova, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale...., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n..... del.....

si conviene e si stipula quanto segue.

PREMESSO

Nell'ambito della cooperazione intercomunale, l'istituto della Convenzione, di cui all'art. 30 del T.U.E.L., rappresenta una delle forme di collaborazione meritevole di particolare attenzione poiché, rispetto agli ulteriori strumenti previsti dall'ordinamento, assume caratteristiche peculiari.

Le Convenzioni rappresentano forme di cooperazione dotate di un elevato grado di flessibilità che agiscono in maniera non strutturale sugli assetti amministrativi degli Enti interessati. I piccoli Comuni sono chiamati, in concomitanza con la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali degli ultimi anni, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ed a mantenere un adeguato standard di servizi a livello locale. In tale contesto, un rafforzamento dei processi associativi ed una coerente *governance interistituzionale*, appaiono di primaria importanza. Tenuto conto di ciò, le amministrazioni comunali di Landriano, Vidigulfo, Torrevecchia Pia e Ceranova intendono avviare un percorso congiunto finalizzato alla costituzione di un gruppo intercomunale di volontariato della protezione civile.

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del TUEL D.lgs n.267/00, ha per oggetto la gestione in forma associata del servizio di protezione civile, mediante la costituzione del gruppo intercomunale organizzato su base volontaria.
3. Il servizio/funzione è svolto in forma associata tra i Comuni di: xxxxxxxxxx
4. Restano in capo ad ogni singolo Comune convenzionato la funzione fondamentale relativa alla attività di pianificazione della protezione civile (art. 14 comma 27 lett. e) del D.L. 31/05/2010 n. 78), nonché le responsabilità in capo a ciascun Sindaco, quale autorità di diritto di protezione civile ai sensi dell'art. 15 della legge 225/92.

Art. 2

(Finalità)

1. La gestione associata è finalizzata a garantire economicità, efficienza e miglioramento del servizio.
2. La gestione associata del servizio intercomunale su base volontaria della protezione civile, costituisce lo strumento mediante il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la razionalizzazione delle procedure.
3. L'organizzazione del servizio/funzione deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3

(Enti convenzionati e ufficio comune)

1. La sede dell'ufficio comune viene attivata presso il Comune di Landriano, individuato quale Comune capo-convenzione, il quale opererà conformemente alle modalità indicate nei successivi articoli.

Art. 4

(Organizzazione dell'ufficio comune)

1. La responsabilità dell'ufficio comune è attribuita di diritto al Responsabile della struttura tecnica del Comune capo-convenzione e/o titolare di posizione organizzativa della struttura tecnica stessa.
2. Il Responsabile per il funzionamento dell'ufficio comune si avvale del personale assegnato all'ufficio comune nonché di risorse strumentali assegnate dai Comuni convenzionati, secondo le modalità indicate dagli articoli successivi.
3. Sono a disposizione del Responsabile gli atti ed i documenti, detenuti dalle strutture degli enti convenzionati, utili per l'esercizio delle sue funzioni.

Art. 5

(Funzionamento dell'ufficio comune)

1. All'ufficio comune sono demandate tutte le attività, le procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla presente convenzione.
2. L'ufficio comune svolge, nel periodo di durata della presente convenzione, le attività sotto elencate: istituzione del gruppo intercomunale di protezione civile, organizzazione, gestione tecnica ed amministrativa, contabilità finanziaria, dotazione di mezzi ed attrezzature.
3. Al Responsabile compete, in particolare, l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti l'ufficio comune, compresi tutti gli atti con valenza esterna, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa.

Art. 6

(Programmazione e controllo)

1. La funzione di programmazione è svolta dalla "conferenza dei Sindaci".
2. I singoli Comuni convenzionati si riuniscono, almeno una volta l'anno, in una conferenza dei rappresentanti degli enti convenzionati che svolge funzioni di indirizzo, di verifica, di controllo dell'ufficio comune e dell'adeguatezza della presente convenzione.
3. La conferenza è chiamata ad esprimere il proprio parere su:
 - l'attività dell'ufficio comune, sulla base di una relazione predisposta dal Responsabile;
 - modifiche agli indirizzi e agli obiettivi generali dell'ufficio comune;
 - aggiornamento delle attribuzioni dell'ufficio comune.
4. Ogni Comune convenzionato può formulare, in seno alla conferenza, le proprie proposte relative alle attività dell'ufficio comune.
5. Gli enti assicurano la massima collaborazione nei rapporti con l'ufficio comune fornendo tempestivamente le informazioni da questo richieste per il regolare svolgimento delle attività del servizio.

Art. 7

(Durata della convenzione)

1. La durata della convenzione è stabilita in anni dieci decorrenti dal 15.12.2016 al 15.12.2026.
2. La convenzione può essere rinnovata, prima della naturale scadenza, per un periodo di tempo di pari durata o prorogata.

Art. 8

(Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale)

1. Ciascun Comune può recedere dalla presente convenzione a decorrere dal terzo anno e con un preavviso di almeno tre mesi.
2. Il Comune recedente deve pagare ai Comuni convenzionati un indennizzo di importo commisurato ad una quota di compartecipazione annuale.
3. Il recesso è comunicato alla Conferenza dei Sindaci entro il 31 luglio di ciascun anno e decorre dal primo gennaio dell'anno successivo alla comunicazione; qualora venga comunicato in data successiva, il recesso avrà effetto dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione.
4. Il recesso di uno o più Comuni aderenti non determina lo scioglimento della presente convenzione che rimane operante finché i Comuni convenzionati sono almeno due.
5. La convenzione cessa per scadenza del termine di durata o a seguito di deliberazioni di scioglimento approvate dai Consigli comunali di tutti gli enti convenzionati. L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi, tra cui la destinazione dei beni, delle attrezzature e delle strutture messe in comune.

Art. 9

(Modifiche della convenzione)

1. Le modifiche della presente convenzione sono approvate con deliberazioni uniformi dai Consigli comunali di tutti gli enti convenzionati.
2. Eventuali modifiche alla presente convenzione dovranno essere proposte dalla conferenza dei Sindaci.
3. Il recesso di un Comune convenzionato o l'adesione di altri Comuni alla presente gestione associata comportano la modifica della convenzione.
4. Per i Comuni successivamente aderenti alla presente convenzione si mantengono i termini originari di durata.

Art. 10

(Rapporti finanziari e garanzie)

1. I Comuni aderenti alla convenzione versano una quota annua necessaria per l'effettuazione delle funzioni e del servizio in gestione associata; tale quota è definita dalla Conferenza dei Sindaci ed approvata dalla Giunta di ciascuno dei Comuni della gestione associata.
2. La quota è determinata in relazione al numero degli abitanti del comune alla data del 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente a quello di definizione della sua entità.
3. Entro il 15 febbraio di ogni anno e, per il primo anno, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della convenzione, il responsabile dell'ufficio comune comunica alla Conferenza dei Sindaci il fabbisogno delle risorse economiche cosicché la Conferenza possa stabilire la quota di partecipazione di ciascun Comune convenzionato.
4. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e si obbliga a versare la quota di propria spettanza al Comune sede dell'ufficio comune entro il 30 giugno di ciascun anno.
5. Il responsabile dell'ufficio comune redige entro il 31 gennaio di ciascun esercizio un apposito prospetto preventivo ed il rendiconto delle spese relative alla gestione associata dell'esercizio precedente.

Art. 11

(Controversie)

1. Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, viene rimessa ad un Collegio arbitrale composto da tre arbitri di cui:
 - uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
 - uno dalla Conferenza dei Sindaci;
 - il terzo di comune accordo fra i Comuni contestanti e la Conferenza dei Sindaci, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Pavia.
2. Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio, e con pronuncia inappellabile.

Art. 12

(Disposizioni in materia di privacy)

1. La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applica, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuata da soggetti pubblici.
2. I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso l'ufficio comune per le finalità della presente convenzione. Viene, a tal fine, individuato quale responsabile del trattamento dei dati il responsabile della struttura tecnica del Comune capo-convenzione.
3. I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 13

(Disposizioni finali)

1. La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. Costituisce appendice della presente convenzione il regolamento di costituzione e funzionamento del gruppo intercomunale di protezione civile.

Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del gruppo intercomunale di protezione civile. (Appendice alla convenzione stipulata tra i comuni aderenti).

Articolo 1

E' costituito il gruppo intercomunale di volontari di Protezione Civile dei Comuni di Landriano, Vidigulfo, Torrevecchia Pia e Ceranova, a cui possono aderire i cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti nei Comuni medesimi o nei Comuni limitrofi. Il gruppo ha sede presso il municipio del Comune di Landriano

Articolo 2

I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

Articolo 3

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda ed all'accettazione della stessa da parte del Sindaco del Comune Landriano, quale Comune capo-convenzione, oltre al superamento di apposito corso di formazione di cui all'articolo 5.

Il Sindaco del Comune capo-convenzione, sentito anche il parere dei Sindaci degli altri comuni sottoscrittori della convenzione, individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità, l'appartenenza, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna.

Articolo 4

Il Sindaco di ciascun comune aderente all'accordo sottoscritto con convenzione, in ottemperanza all'articolo 15 della legge 225/92, e successiva legge 100/2012, è autorità di Protezione Civile sul proprio territorio di competenza ed assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla persona, sentito il Sindaco del comune capo-convenzione.

Il Sindaco del comune capo-convenzione è il responsabile unico del gruppo di Protezione Civile e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore con compiti di indirizzo e raccordo tra il comune ed il gruppo stesso per le attività di Protezione Civile.

Articolo 5

I volontari vengono formati e resi operativi mediante la frequentazione di un corso di base organizzato dall'ente coordinatore del Volontariato (Provincia/Area Vasta) della durata di 16 ore i cui docenti sono volontari formatori certificati dalla Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) della Regione Lombardia.

Articolo 6

All'interno del gruppo possono essere formate unità operative specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto.

Articolo 7

Il gruppo, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Articolo 8

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'articolo 2 con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate e con le disposizioni emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile o dalla Regione Lombardia né possono utilizzare strutture, mezzi o simboli del gruppo per scopi diversi da quello sociale. Gli appartenenti al gruppo non possono sostituirsi in alcuna occasione agli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi nelle attività di Protezione Civile, né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono

alle operazioni di intervento.

Articolo 9

Il gruppo intercomunale può avvalersi di contributi concessi:

- dal dipartimento di Protezione Civile Nazionale, nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio; contributi finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, nonché al miglioramento della preparazione tecnica e la formazione dei cittadini ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194;
- dalla Regione Lombardia, previa emanazione del relativo bando e nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio, per le attività di Protezione Civile effettuate dagli enti locali ai sensi della vigente normativa;
- dai privati a titolo di donazione al gruppo di volontari.

Ai volontari saranno garantiti, nei limiti della copertura di bilancio ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194 i seguenti benefici:

- mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- mantenimento del trattamento economico previdenziale; al volontario viene garantito per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro stesso al quale, qualora ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- copertura assicurativa: i componenti del gruppo sono coperti da assicurazione secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- per quanto riguarda gli studenti universitari e/o delle scuole medie superiori già maggiorenni, impiegati in attività di Protezione Civile, verrà rilasciata, a richiesta, giustificazione da presentare al Capo Istituto;
- rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di pubblica sicurezza, certificazioni pubbliche etc.) previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento del responsabile dell'ufficio comune di protezione civile. Si provvederà a rimborsare le spese documentate entro i limiti dell'apposito stanziamento di bilancio e per le attività preventivamente autorizzate.

Articolo 10

Il Sindaco del comune capo-convenzione è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo.

Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea del volontario attuata dal Sindaco medesimo in via precauzionale. Infine, a suo insindacabile giudizio, dispone l'eventuale espulsione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VACCHINI MARIA IVANA

IL SEGRETARIO COMUNALE
ROSSI DOTT. ROCCO

===== DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE =====

Si dichiara che copia della deliberazione sujestesa, é pubblicata all'Albo pretorio dal
e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi e cioè sino al

Addì

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
GANINI ESTER

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____
come prescritto dall'art 124, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, senza reclami;
- E' stata dichiarata decaduta con provvedimento N. _____ del _____ pervenuto
il _____ al prot. N. _____ del Comune.
- E' stata annullata con provvedimento n. _____ del _____ pervenuto il
al prot.N. _____ del Comune.
- E' stata sospesa con ordinanza istruttoria N. _____ del _____ pervenuto il
al prot. N. _____ del Comune.
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....
per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
- Art. 134, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per mancato riscontro di vizi di legittimità
nella seduta del _____ come apposita comunicazione agli atti, prot. N.
- Art. 134, comma 3, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per scadenza del termine di 10 giorni
dalla data di inizio pubblicazione.

Landriano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE